



Comune di Revere



Regione
Lombardia



MUSEO DEL
PO
REVERE



Museo



RegioneLombardia



IL PALAZZO DUCALE



Il **Palazzo Ducale** fu prima di tutto una fortificazione iniziata nel 1125 dai modenesi, poi conquistata dai mantovani che terminarono la costruzione. Nel 1332 fu ceduta a Luigi Gonzaga e poi ereditata da Ludovico II che nel '400 affidò a Luca Fancelli, architetto-scultore, il compito di trasformarla in una prestigiosa residenza. Nel '700 il Palazzo passò invece agli Asburgo, subì poi l'assedio delle truppe napoleoniche alla fine del settecento e rimase sotto il dominio francese fino al 1814. Dal Congresso di Vienna in poi l'edificio rimase agli austriaci. Un carattere originale del Palazzo è la presenza degli alti camini di stile veneto e il cortile, con al centro un bellissimo pozzo, contornato da un porticato con colonne e capitelli.

Il **Museo del Po**, di proprietà comunale, fondato nel 1983 ha come tema centrale il fiume, il suo territorio e le sue genti. Ospita undici sale ricche di testimonianze della storia del fiume, degli animali che lo popolano e della storia delle sue genti. Dopo l'ingresso con bookshop e con la grande mappa del Po, le sale sono suddivise in: il castello e il suo committente, la sala multimediale, la preistoria e la protostoria, dai romani all'umanesimo, Revere nel XX secolo, le imbarcazioni e la navigazione, i ponti di barche sul Po, i mulini natanti e gli opifici idraulici, il territorio di Revere nella cartografia antica e moderna, la caccia e la pesca nel territorio, l'avifauna e la fauna, il premio Revere. Appendice esterna del Museo del Po è il Mulino collocato sulla riva destra del fiume a pochi isolati dal Palazzo Ducale.



Il Museo del Po è riconosciuto come museo di interesse regionale.



Museo



Regione Lombardia



IL MUSEO DEL PO



LA PREISTORIA E LA PROTOSTORIA



La sala 3 ospita i reperti preistorici e protostorici rinvenuti a Revere e nel territorio circostante, un'area che ha risentito delle bizzarrie idrauliche del Po. Tra i reperti esposti nella sala sono presenti oggetti preistorici di età neolitica, dell'età del rame, dell'età del bronzo e dell'età del ferro. Sono presenti diversi resti ossei di una parte di animali allevati e cacciati.

Nella sala 4 è presente un'area dedicata all'età romana. Si trovano svariati materiali da costruzione come mattoni, tegoloni impiegati sia nei tetti che nei muri, nelle condutture e nelle tombe, piastrelline di pavimenti di cortili ma anche di mosaici, frammenti di intonaci dipinti. Resti di terme di case private come le colonnine usate per realizzare le *suspensurae* del pavimento sollevato da terra. Fra i recipienti in ceramica sono presenti le anfore e le anforette impiegate per il trasporto a lunga distanza di olio, vino e *garum*. Sono inoltre presenti frammenti di pentole da cucina e numerosi tipi di ceramiche fini da mensa, anche bicchieri o scodelle e frammenti di vasi.



Un'area è riservata anche ai reperti medievali e rinascimentali:

vari frammenti delle splendide brocche di maiolica, qualche frammento di pentole da cucina decorate con semplicità e diversi esemplari di ceramica graffita padana.

DAI ROMANI ALL'UMANESIMO



REVERE NEL XX SECOLO



La sala 5, che si sviluppa in un lungo corridoio espone immagini, raccolte dagli abitanti di Revere, che raccontano gli eventi eccezionali del territorio, la storia degli uomini del Po e la vita quotidiana nel secolo scorso.

Il corridoio è diviso in otto sezioni: Revere e la seconda guerra mondiale, eventi naturali eccezionali, testimonianze relative alle attività che sul fiume si svolgevano con l'ausilio di imbarcazioni, attività fluviali, mulini natanti, immagini storiche di Revere, dei suoi ponti e del suo porto, attività svolte dalle genti reveresi, caccia e pesca.

Nella sala 6 sono esposti numerosi modellini che consentono di ammirare buona parte delle imbarcazioni in legno che dopo il mille solcarono le acque del Po. Dalle più ricche come il Bucintoro alle più semplici come il battello. Nella sala si trovano anche le più antiche imbarcazioni a vela, quelle più grandi e prestigiose oltre a rimorchiatori moderni, anche in ferro, mossi da potenti motori, che hanno operato nel XX secolo proprio nel tratto di fiume compreso fra Mantova e la foce. Trainavano o spingevano gabarre, rascone e bettoline. Queste ultime, soprattutto dopo che fu costruita la raffineria sui laghi di Mantova trasportano petrolio greggio, spesso proveniente dai porti adriatici e ionici.



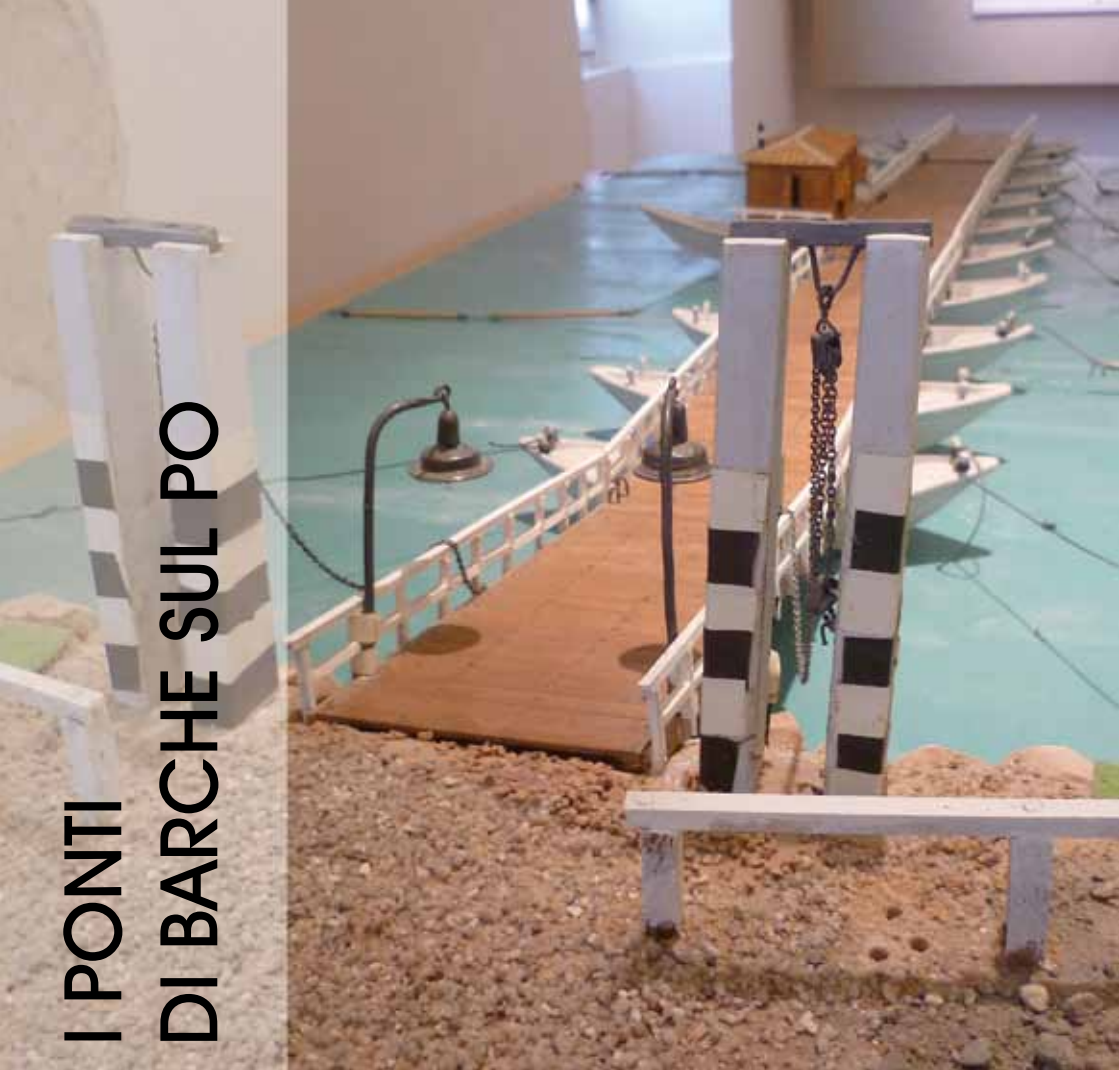
Molto importante è il Bucintoro da parata dei Gonzaga che, transitando sul Mincio e nel tratto inferiore del Po, voleva rendere chiara la potenza e la ricchezza del ducato. Si tratta di una nave da divertimento, ideata prima dai Doge della Serenissima e poi imitata anche dai Gonzaga. Nella sala sono esposti anche vari tipi di battelli.



LE IMBARCAZIONI E LA NAVIGAZIONE



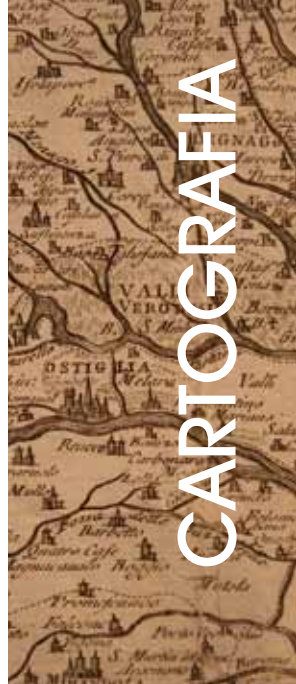
I PONTI DI BARCHE SUL PO



Nella sala 7 è ospitato il modellino di una parte del ponte di barche, che collegava S. Benedetto Po a Bagnolo S. Vito e che fu inaugurato nel 1893. Rimase in funzione fino agli anni '60 del Novecento. Esso consente di capire come sia possibile tenere ferme, su una corrente vigorosa come quella del Po e dei suoi affluenti, una serie di enormi barche (chiatte), un tempo in legno e in seguito in pesantissimo cemento.

La sala 8 è dedicata all'elemento simbolo del Po e dello stesso museo: il mulino natante e tutti quegli opifici che mediante una ruota traevano la loro energia dall'acqua corrente, sia che scorresse nel grande fiume, sia in canali o navigli. Il museo ospita qui la ricostruzione in piccola scala del mulino natante che potrete visitare lungo il percorso esterno del museo. La ricostruzione in piccola scala è stata realizzata secondo uno schema fedele agli originali d'epoca. È possibile osservare anche altre due varianti di modellini di mulini in scala. La sala vuole in particolare celebrare le storie di vita che si intrecciano, negli eventi di questo territorio, con la funzione quotidiana dei mulini. In una vetrinetta a parte, una serie di modellini, ci mostra quale uso veniva fatto della corrente fluviale nelle diverse industrie del territorio.

CARTOGRAFIA



Nella sala 9 si trovano numerose carte storiche, relative al corso del Po.

Il pezzo più significativo sono una carta dell'Italia Settentrionale e una preziosa carta del Polesine.

I MULINI NATANTI

E GLI OPIFICI IDRAULICI



LA CACCIA E LA PESCA



La sala 10 mostra gli attrezzi che gli uomini di Revere utilizzavano per ottenere dal grande fiume una parte del loro sostentamento. La caccia era esercitata con il classico fucile o con la spingarda. Era però la pesca l'attività più redditizia dato che con le acque pulite le prede pescate erano tante e di varie specie. Tra le specie più diffuse vi era il pregiato storione: a Revere ne furono pescati esemplari di quasi due quintali!

Le anguille venivano invece catturate con le nasse e le esche venivano catturate con reti leggere quali l'"olandina". Nella sala sono esposti altri strumenti come gli arpioni, le fiocine e parecchie lampade.

La sala 11, l'ultima sala del museo, in una lunga e luminosa galleria di vetro e legno, sono stati esposti, in dodici distinte sezioni, 160 esemplari di uccelli che possiamo trovare prevalentemente in ambiente padano, sia lungo il Po che sui versanti alpini e appenninici del suo bacino imbrifero. Altri invece sono solo di passaggio durante le loro migrazioni da nord a sud. Vi sono inoltre gli animali con il pelo, di piccola e grande taglia, che popolavano e popolano tuttora l'area, i rettili più comuni e una parte della fauna ittica locale.



L'AVIFAUNA E LA FAUNA



PREMIO REVERE

Il **Premio Revere** fu un avvenimento culturale che ebbe luogo nel 1963 con tema "Il paesaggio Gonzaghesco e le sue genti" per i giovani più rappresentativi della pittura figurativa.



IL MULINO NATANTE DI REVERE



Il **Mulino Natante** è un'appendice esterna del museo. Il progetto di realizzazione del mulino nasce dalla volontà di far conoscere le tradizioni della civiltà molitoria.

I mulini natanti sono un elemento caratteristico della pianura padana e del nord Italia dove fin dal medioevo se ne attesta la presenza lungo il Po e l'Adige. Tra la fine dell'800 e gli inizi del '900 era punto di riferimento della vita sociale ed economica del paese. Nel mulino si macinavano soprattutto mais e frumento.

Il mulino natante di Revere è collocato sulla riva destra del Po, accostato ad uno dei pontili d'attracco galleggianti.

Revere offre inoltre un percorso urbano alla scoperta delle sue bellezze tra cui la **Torre Campanaria**, posta di fronte alla facciata del palazzo, l'antica torre di Revere, che risale al XII sec.; **L'Arco dell'Orologio**, di epoca moderna, costituisce l'ingresso principale del paese e l'orologio segna con la sua campana le ore e le mezz'ore; le **colonne dei portici** che provengo dalla Chiesa di Santa Mostiola (1080); la **Chiesa dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria** eretta dai carmelitani nel 1750; il **monumento ai caduti di tutte le guerre**; la **chiesetta di San Biagio**, di origine romanica, si trova nella piccola frazione reverese di Zello.



Presso il Museo del Po è possibile noleggiare l'**audio-guida** per la visita alle sale espositive e il percorso urbano per ammirare le bellezze offerte da Revere.

Dal proprio smart phone è possibile scaricare, tramite gli appositi **QR-code** posizionati nei punti di visita, le tracce audio.

REVERE

E LE SUE BELLEZZE



ATTIVITA' E PROPOSTE DI VISITA



Giorni e orari di apertura:

aperto tutti i giorni tranne il lunedì solo su prenotazione

orario estivo 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.00

orario invernale 10.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Biglietto d'ingresso:

- intero € 5,00 • ridotto € 3,00 • ingresso gratuito per persone diversamente abili e per bambini fino a 6 anni.
- guida per gruppi max 25 persone:
 - mezza giornata € 70,00
 - intera giornata € 100,00

Le proposte di visita guidata per scolaresche:

Mezza giornata - Visita guidata al Palazzo Ducale e al Museo del Po. Quota individuale per gruppi di 25 persone € 5,50 (gratuito per insegnanti)

Intera giornata - Visita guidata al Palazzo Ducale e al Museo del Po, percorso urbano per ammirare le bellezze di Revere e il Mulino Natante. Su prenotazione è possibile usufruire del servizio turistico fluviale sul Po. Quota individuale per gruppi di 25 persone € 6,50 (gratuito per insegnanti)



Come raggiungere
Revere:

Autostrada A22:

- Mantova Sud (25Km)
- Mantova Nord (35Km)

Strade

- da Mantova SS482 direzione Ferrara/Mo-
dena (35Km)
- da Verona SS12 dire-
zione Modena (50km)
- da Rovigo SS434 e
SR482 direzione Man-
tova (70Km)
- da Ferrara SP6 e
SR482 direzione Man-
tova (60Km)

Ferrovia

- Ostiglia

Attracco fluviale turistico

- Revere





Museo del Po di Revere e il Mulino Natante

Piazza Castello, 12 - 46036 Revere (MN)

Per informazioni e prenotazioni:
Comune di Revere Tel. +39 0386 46001
Pro Loco Revere Tel. +39 3356702863
www.reveremuseodelpo.it - info@reveremuseodelpo.it